

**PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE -RICORRENTE DONATO SALVATORE E
CONTESTUALE ISTANZA EX ART.70 COMMA 4 CCII**

PREMESSA

La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e la successiva n. 221 del 17 dicembre 2012 di conversione del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012 con le successive modifiche alla legge attuate con l'introduzione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019,

n.14 (aggiornato con le modifiche apportate dal D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83), segnano un momento importante nel percorso di modernizzazione del diritto concorsuale che, in precedenza, non prevedeva alcuna regolamentazione per la c.d. "insolvenza civile".

Il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (aggiornato con le modifiche apportate dal D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83) è entrato in vigore lo scorso 15 luglio ed ha sostituito i "Procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio" che dal 2012, con l'entrata in vigore della l. 27 gennaio 2012 n. 3.

Con tali provvedimenti, il legislatore ha introdotto misure strutturali dedicate ai soggetti non assoggettabili alla disciplina del fallimento che vengono a trovarsi in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti per ripartire da zero e riacquistare un ruolo attivo nell'economia senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

In particolare al fine di porre rimedio alle situazioni di sovra indebitamento, è consentito al debitore di concludere un accordo con i creditori (concordato minore) nell'ambito della procedura di composizione della crisi disciplinata dalla medesima legge, mentre il consumatore può proporre una ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Per accedere alle procedure previste dalla L. 3/12, così come modificata dal D.lgs. 83/2022 il debitore deve trovarsi in stato di sovraindebitamento con il quale:

1. la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal debitore ed il suo patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni;
2. ovvero la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente.

Il concetto di sovraindebitamento è diverso da quello di insolvenza, dal momento che il



primo sottolinea una situazione di squilibrio finanziario attuale o prospettico tra attività correnti prontamente liquidabili e passività correnti da soddisfare che causa una difficoltà, anche temporanea, di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte oppure la definitiva incapacità ad adempierle regolarmente, laddove il secondo indica l'incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte sia già divenuta dall'essersi manifestati gli inadempimenti o gli altri fattori esteriori.

La prima parte della definizione descrive, uno stato di illiquidità, in cui il debitore non è in grado di far fronte ai debiti scaduti o di imminente scadenza, nonostante il patrimonio possa avere un valore superiore alla esposizione debitoria ma non sia liquidabile in brevi tempi, ne appaia possibile far ricorso al credito di terzi, concedendo garanzie sul patrimonio non liquido.

Lo squilibrio non deve essere temporaneo ma perdurante ed il raffronto dei debiti va fatto non con il patrimonio nella sua interezza ma con il patrimonio prontamente liquidabile.

Si appalesa, quindi, che allo stato di sovraindebitamento possano ricondursi non solo lo stato di insolvenza, ma anche lo stato di crisi e comunque tutte le situazioni, rientranti o meno nello stato di crisi, in cui il debitore, civile o commerciale, si trovi nella difficoltà, anche prospettica, di soddisfare i creditori alle scadenze pattuite.



OGGETTO DELLA PRESENTE RELAZIONE.

Oggetto della presente relazione è determinare lo stato di perdurante squilibrio economico e la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte dal ricorrente, mappandone il suo patrimonio e determinare una soluzione percorribile ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 (aggiornato con le modifiche apportate dal D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83).

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Circa le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell' assumere le obbligazioni, lo scrivente Advisor segnala quanto segue.

L'attuale indebitamento, che ha spinto il ricorrente ad azionarsi per l'avvio della presente procedura, trova fundamentalmente le sue origini nel 2016 quando, a causa di una situazione di crisi economica-finanziaria, la società di famiglia, DONATO S.R.L., di cui il ricorrente era socio al 50% insieme al fu costretta a presentare istanza di concordato preventivo liquidatorio presso il tribunale di Catanzaro. Il mancato raggiungimento della maggioranza dei crediti ammessi al voto portò alla non approvazione della proposta di concordato preventivo e alla conseguente apertura della procedura di fallimento della DONATO S.R.L.

La posizione debitoria del sig. Donato deriva principalmente dalla sottoscrizione di polizze fidejussorie, di cui risultava essere garante al 50% con beni propri insieme all'altro socio. Inoltre il proponente risulta debitore nei confronti di Agenzia delle Entrate e Riscossione per debiti relativi a tributi comunali.

Il debitore istante al momento della sottoscrizione di polizze fidejussorie non poteva prevedere lo stato di crisi economica e finanziaria che portò poi all'insuccesso dell'attività sociale.

Ne consegue, pertanto, che non è ravvisabile alcuna colpa grave, malafede o frode nell'indebitamento del proponente, che quest'ultimo non è dipeso da uno stile di vita dispendioso, ma esclusivamente da eventi esterni eccezionali che hanno portato all'impossibilità del ricorrente di soddisfare i debiti contratti.

Ad oggi la DONATO S.R.L. è fallita e pertanto potremmo considerare il ricorrente come "consumatore" declinando tale sostantivo nella sua accezione più ampia.

In particolare l'art.2, comma 1, lett.e), CCII, definisce consumatore "il debitore che si trovi in condizioni di estraneità al mercato quale imprenditore, per cui deve riconoscersi detta qualità a colui che non sia più professionista/imprenditore e che ristrutturati con il piano

debiti inerenti sia la sua precedente attività imprenditoriale/professionale sia i suoi interessi personali”.

STATO DI FAMIGLIA

Il nucleo familiare del ricorrente, come dichiarato dallo stesso e risultante da certificato di famiglia è composto dallo stesso e da n.1 figli:

- Il figlio nato il C in Catanzaro (CZ), codice fiscale

Tutto il nucleo familiare vive in via Tommaso Campanella 184, comune di Catanzaro.

BENI IMMOBILI POSSEDUTI

Il Sig. Donato Salvatore, alla data di presentazione dell'istanza di sovraindebitamento presso OCC commercialisti di Catanzaro, risultava proprietario delle seguenti unità immobiliari site nel Comune di Catanzaro e nel Comune di Sellia Marina (Cz)

-Comune di Catanzaro - diritto di proprietà pari a 1/6 su due unità immobiliari

1. Fg 17, Part. 571, Sub 8, Cat C/2, Zc 6, Cl 1, Cons 70 m², Rendita € 231,37 – Via Tommaso Campanella n.184 Piano T
2. Fg 17, Part. 571, Sub 9, Cat A/3, Zc 6, Cl 2, Cons 6 vani, Rendita € 325,37 – Via Tommaso Campanella n.184 Interno 1 Piano 1

-Comune di Catanzaro - diritto di proprietà pari a 1/3 su due unità immobiliari

1. Fg 17, Part. 394, Sub 5, Cat A/3, Zc 6, Cl 2, Cons 10 vani, Rendita € 542,28 – Via Tommaso Campanella Piano T - 1 - 2
2. Fg 17, Part. 693, Sub 5, Cat C/2, Zc 6, Cl 1, Cons 37 m², Rendita € 122,30– Via Tommaso Campanella Piano T

-Comune di Catanzaro - diritto di nuda proprietà pari a 1/1 in regime di comunione di beni con u una unità immobiliare

1. Fg 17, Part. 571, Sub 5, Cat A/3, Zc 6, Cl 2, Cons 6,5 vani, Rendita € 352,48 – Via Tommaso Campanella Piano 2

Comune di Sellia Marina (Cz) - diritto di proprietà pari a 1/2 su due unità immobiliari

AB

1. Fg 17, Part 186, Sub 5, Cat A/3, Zc 4, Cl 2, Cons 7,5 vani, Rendita € 387,34 – Località Ruggero Piano T – 1

2. Fg 17, Part 186, Sub 6, Cat A/3, Zc 4, Cl 1, Cons 4,5 vani, Rendita € 199,87 – Località Ruggero Piano 2

Il Sig. Donato risulta inoltre intestatario di un diritto di proprietà pari a 1/3 su un terreno sito nel Comune di Sellia Marina

1. Fg 17, Part 485, Partita 9826, qualità ULIVETO, Cl 3, Redd. Dom. € 1,62 Redd. Agr 1,50

Si fa presente che in data 07 marzo 2024 il soggetto proponente ha presentato atto di rinuncia all' eredità pertanto ad oggi gli immobili in possesso del sig. Donato Salvatore sono i seguenti:

-Comune di Catanzaro - diritto di nuda proprietà pari a 1/1 in regime di comunione di beni con . su una unità immobiliare:

- Fg 17, Part. 571, Sub 5, Cat A/3, Zc 6, Cl 2, Cons 6,5 vani, Rendita € 352,48 – Via Tommaso Campanella Piano 2

-Comune di Sellia Marina (Cz) - diritto di proprietà pari a 1/2 su due unità immobiliari:

- Fg 17, Part 186, Sub 5, Cat A/3, Zc 4, Cl 2, Cons 7,5 vani, Rendita € 387,34 – Località Ruggero Piano T – 1

- Fg 17, Part 186, Sub 6, Cat A/3, Zc 4, Cl 1, Cons 4,5 vani, Rendita € 199,87 – Località Ruggero Piano 2.

Si fa presente che la proposta del debitore ricorrente è stata formulata tenendo conto del valore di perizia di tutti gli immobili in possesso dello stesso al momento del deposito dell'istanza presso OCC commercialisti di Catanzaro e ciò al fine di non causare danno o pregiudizio ai creditori muniti di privilegio speciale (ovvero FINO 1 Securisation srl) e rendendo la proposta più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

POSIZIONE E REDDITO MEDIO ANNUALE

Il reddito del soggetto proponente deriva principalmente dall'attività di lavoro dipendente. Dall'analisi della dichiarazione dei redditi (modello 730) prodotte dal ricorrente per gli anni di imposta 2021-2022-2023 il reddito medio annuale percepito, al netto delle imposte



trattenute, è pari a euro 8.126,00, corrispondente al reddito medio mensile da lavoro dipendente riferito agli stessi anni d'imposta pari ad euro 677,00.

Inoltre il debitore istante percepisce redditi da locazione immobiliare che al netto delle imposte risulta pari a euro 632,00 annui.

Tenendo conto di tali informazioni potremmo attribuire al proponente un reddito medio mensile pari a euro 730,00 ottenuto dalla somma del reddito medio annuo derivante dallo svolgimento dell'attività da lavoro dipendente più la media annua dei redditi da locazione immobiliare diviso per i 12 mesi dell'anno.

Si fa presente che a decorrere dal 02 maggio 2024 il debitore istante ha intrapreso un ulteriore rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Nello specifico trattasi di contatto di lavoro part-time di 20 ore settimanali la cui retribuzione mensile lorda ammonta ad euro 859,35. Pertanto la capacità reddituale mensile complessiva dell'istante ammonterebbe ad euro 1.477,00 al netto delle imposte.

SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTE

Dalle informazioni fornite dal ricorrente la spesa media mensile di sostenimento per il nucleo familiare considerato (due componenti) ammonta mediamente a circa euro 1.000,00 la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

TIPO DATO	SPESA MEDIA MENSILE
Numero componenti	2
Spese alimentari	400,00 €
Utenze (energia elettrica/gas/acqua)	250,00 €
Spese non alimentari (abbigliamento, trasporto, telefonia cellulare)	190,00 €
Spese prestazioni sanitarie	80,00 €
Spese varie	80,00 €
TOTALE	1000,00

Si è proceduto pertanto alla verifica dei parametri ISTAT al fine di stabilire la congruità delle spese di cui sopra.



Pertanto, avendo attribuito al ricorrente un reddito medio mensile presunto di circa euro 1.477,00 detratte le spese di sostenimento calcolate di euro 1.000,00 la somma residua disponibile ad oggi è di circa euro 477,00

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DEL RICORRENTE

Il debitore istante, in ottemperanza al CCII, quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento, intende sottoporre ai propri creditori una proposta di Piano di ristrutturazione del debito, al fine di ripianare i debiti, così strutturato:

Creditori	Debito Iniziale Residuo	Pagamento Proposto	% Debito Riconosciuto	Tipo Debito
Compenso OCC	€.4.724,96	€.4.724,96	100%	Prededuzione
Fino1 Securitisation SRL (prima Unicredit)	€.172.948,05	€. 57.072,86	33%	Privilegiato
Agenzia delle Entrate e della Riscossione Calabria S.p.A.	€.1.468,92	€. 484,74	33%	Privilegiato
Comune di Sellia Marina (IMU)	€.2.615,00	€. 862,95	33%	Privilegiato
Comune di Sellia Marina (TARI)	€.427,82	€.141,18	33%	Privilegiato
Comune di Catanzaro (TARI)	€.1.515,75	€.500,20	33%	Privilegiato
Comune di Catanzaro (servizio idrico)	€.463,91	€.153,09	33%	Privilegiato
Organa SPV SRL (prima Intesa San Paolo)	€.287.642,13	€.2.876,42	1%	Chirografo
Credit Factor (già BNL)	€.10.273,95	€.102,74	1%	Chirografo
Agenzia delle Entrate e della Riscossione Calabria S.P.A.	€.9.093,92	€.90,94	1%	Chirografo
TOTALE	€.491.174,41	€.67.010,08		

Pertanto, complessivamente ai creditori sarà corrisposto, a fronte dei debiti pari ad euro **€.491.174,41**, l'importo complessivo di euro **€ 67.010,08** di cui:

- Totale crediti in prededuzione euro 4.724,96

- Totale crediti privilegiati euro 59.215,02;
- Totale crediti chirografari euro 3.070,10.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori come da successivo piano dei pagamenti.

LA FATTIBILITA' DEL PIANO

Tenuto conto della capacità reddituale del ricorrente lo stesso mette a disposizione della procedura euro 420,00 mensili. Inoltre, al fine di garantire immediatamente il soddisfacimento di parte del debito è previsto l'apporto di denaro da parte di soggetti terzi pari a euro 35.000,00 che saranno donati al debitore come segue:

- moglie del debitore istante, euro 25.000,00
- sorella del debitore istante, euro 10.000,00

Si precisa che tale apporto di denaro da parte di terzi non comporta né un incremento dell'attivo né un aggravio del passivo; infatti in tal caso tale apporto è destinato a soddisfare i creditori in modo indipendente e superiore a quanto accade per quelli che sono pagati con le risorse provenienti esclusivamente dal patrimonio del debitore, che invece, è distribuito tra i creditori nel rigoroso rispetto delle regole della par condicio.

Nello specifico la proposta consiste nel pagamento, entro 6 anni 7 mesi di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Il debitore, secondo il piano proposto, si impegna a corrispondere l'importo complessivo di euro 67.010,08, come da piano dei pagamenti che segue:

- Credito in prededuzione verso OCC Commercialisti Catanzaro: deposito entro 30 giorni dall'omologa del piano del consumatore di euro 4.724,96 presso OCC commercialisti di Catanzaro;
- Credito con privilegio speciale verso la società Fino1 Securitisation SRL: pagamento entro 30 giorni dall'omologazione del piano del consumatore di euro 30.275,04 e la restante parte da pagarsi in 64 rate mensili di pari importo di euro 418,72 dal 2° al 65° mese;
- Crediti con privilegio generale, pagamento complessivo di euro 2.142,16 da pagarsi in 6 rate mensili di pari importo di euro 357,03 dal 66° al 71° mese
- Crediti chirografari pagamento complessivo di euro 3.070,10 da pagarsi in 8 rate mensili di pari importo di euro 383,76 dal 72° mese al 79° mese.



Infine il debitore istante, secondo quanto previsto l'art.70 comma 4 del d.lgs n.14 del 2019, richiede la sospensione dei procedimenti esecutivi in corso relativi alla procedura esecutiva immobiliare di cui RGE 45/2023 Tribunale di Catanzaro Fino 1 securisation srl - Donato Salvatore e al pignoramento c/o terzi n. 2710/2021, che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Inoltre si richiede il divieto di disporre azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

CATANZARO,02/07/2024

II RICORRENTE

Salvatore Donato



ADVISOR

Dott.ssa Francesca Squillace



